



unicef 
per ogni bambino

Appello di
emergenza
per l'infanzia

Grazie al supporto dell'UNICEF, una bambina viene vaccinata contro polio e morbillo nel campo di Bardarash a Erbil, in Iraq, dopo essere fuggita dal conflitto nel nord-est della Siria.

Rifugiati siriani

IN EVIDENZA

- La crisi dei rifugiati siriani resta la più grave crisi al mondo per sfollamento di popolazioni, con 5,6 milioni di persone rifugiate registrate in Egitto, Iraq, Giordania, Libano e Turchia, tra cui oltre 2,5 milioni tra bambini e minori di 18 anni. Nel 2020, la situazione è stata ulteriormente aggravata dalla pandemia di coronavirus (COVID-19) e dalle conseguenze economiche da questa provocate. Quasi 19,8 milioni di persone, 6 milioni dei quali bambini e minori di 18 anni, hanno bisogno di assistenza umanitaria.²
- L'UNICEF risponderà alla crisi dei rifugiati siriani raggiungendo bambini e minori che vivono nei campi d'accoglienza, nelle tendopoli informali e nelle aree urbane - e i bambini maggiormente vulnerabili delle comunità ospitanti - con servizi educativi, idrici e igienico-sanitari, di protezione dell'infanzia, sanitari, nutrizionali e di protezione sociale, oltre che attraverso programmi per la partecipazione di giovani e adolescenti.
- Per il 2021, l'UNICEF necessita d'oltre 1 miliardo di dollari per rispondere ai bisogni più immediati dei rifugiati siriani, incluso nel campo dell'istruzione e dei servizi idrici e igienico-sanitari, che hanno registrato un incremento sostanziale a causa della pandemia di COVID-19.

IN BISOGNO DI ASSISTENZA

19,8 milioni di **5,9** milioni di
persone³ **bambini**⁴

2017 2021

DA RAGGIUNGERE

4,8 milioni di **3,8** milioni di
persone⁵ **bambini**⁶

2017 2021

FONDI NECESSARI

1.043,1
milioni \$

2017 2021

OBIETTIVI PROGRAMMATI



1,7 milioni

di persone da assistere per l'accesso ad acqua sicura e a servizi e prodotti igienico-sanitari



55.480

donne e bambini da assistere con servizi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere



1,5 milioni

di bambini da assistere con servizi educativi



100.000

famiglie da raggiungere con sussidi in denaro per cui l'UNICEF ha fornito assistenza tecnica

QUADRO DELLA SITUAZIONE E BISOGNI UMANITARI

Dopo dieci anni di ostilità in Siria, la crisi dei rifugiati siriani resta la più grave crisi al mondo per sfollamento di popolazioni, con 5,6 milioni di persone rifugiate, tra cui oltre 2,5 milioni di bambini sotto i 18 anni, registrate in campi, insediamenti informali e contesti urbani tra le comunità ospitanti di Egitto, Iraq, Giordania, Libano e Turchia.⁷ Nel 2020, la situazione si è ulteriormente aggravata a causa della pandemia di COVID-19 e della conseguente crisi economica. Dei 19,8 milioni di persone bisognose di assistenza umanitaria, incluse le comunità ospitanti, 3,1 milioni necessitano di acqua e servizi igienico-sanitari, 3,3 milioni di minori hanno bisogno di servizi di protezione dell'infanzia e altri 4,8 milioni di accesso all'istruzione.⁸

Sebbene i governi ospitanti forniscano servizi pubblici anche ai rifugiati, la loro vulnerabilità resta estremamente elevata e viene aggravata dalla mancanza di opportunità di sostentamento, dalle crescenti disparità e dalle difficoltà economiche che gravano sulle istituzioni. In Egitto, ad esempio, il tasso di disoccupazione tra i rifugiati è del 29%, rispetto all'8,9% della media nazionale.⁹ Nonostante i rifugiati siriani e le famiglie delle comunità ospitanti condividano problematiche simili, i rifugiati devono affrontare ulteriori sfide e difficoltà nel soddisfare i propri bisogni essenziali, a causa del loro status giuridico e dell'impatto delle politiche in materia di residenza e lavoro sulla possibilità di movimento. Le misure di contenimento del contagio da COVID-19 hanno aggravato ulteriormente questi ostacoli, limitando la mobilità, generando una serie di conseguenze socioeconomiche e aggravando i rischi di protezione per i rifugiati e i bambini. In appena un anno, in Libano è stato registrato un aumento del 300 per cento dei prezzi dei generi alimentari.¹⁰

Serie restano le difficoltà per il rispetto dei diritti dei bambini rifugiati. A causa del protrarsi della crisi e dell'emergenza di COVID-19, i rifugiati sono esposti a numerosi rischi per la protezione, come il disagio psicosociale, il lavoro minorile e la violenza domestica e sessuale. Le difficoltà economiche hanno costretto alcune donne e ragazze a ricorrere a sistemi di risposta negativi, come il matrimonio infantile e quello forzato.

Gli effetti socio-economici della pandemia di COVID-19 hanno ulteriormente complicato e ridotto l'accesso all'assistenza sanitaria e ai servizi vaccinali ed educativi, e aggravato l'insicurezza alimentare e la povertà infantile, con un conseguente declino complessivo delle condizioni dell'infanzia.¹¹ In Turchia, le opportunità educative sono diventate ancora più inaccessibili ai bambini più vulnerabili a causa della pandemia, con un accesso limitato anche all'apprendimento a distanza a causa dello status socioeconomico, dalla mancanza di conoscenza della lingua turca e dal ridotto coinvolgimento dei genitori. In Iraq, la copertura vaccinale contro difterite-tetano-pertosse è diminuita dal 96% del luglio 2019 al 54% nel luglio 2020.¹² I bambini e i giovani con disabilità sono stati particolarmente danneggiati dalla continua riduzione dell'accesso ai servizi essenziali di cui hanno bisogno.

BISOGNI UMANITARI PER SETTORE



Acqua e igiene

3,2 milioni di persone hanno bisogno di acqua sicura e servizi igienico-sanitari adeguati¹³



Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA

3,3 milioni di bambini necessitano di servizi di protezione per l'infanzia^{14,15}



Istruzione

4,8 milioni di bambini hanno bisogno di supporto per l'istruzione¹⁶



Popolazioni rifugiate e migranti

2,5 milioni i bambini che necessitano di assistenza umanitaria¹⁷

STORIE DI VITA SUL CAMPO



Khaled è un rifugiato e padre di 7 figli, che lavora come volontario nel centro Makani sostenuto dall'UNICEF, uno spazio sicuro che permette ai bambini che vivono in tendopoli informali di accedere ai servizi educativi e di supporto.

Durante il *lockdown* per l'emergenza COVID-19, insieme con altri volontari Khaled ha continuato a tutelare la sicurezza e il benessere dei bambini della comunità, mentre i centri Makani erano chiusi, svolgendo attività educative a distanza e distribuendo saponette, disinfettanti e kit per COVID-19, oltre che denaro per i bisogni essenziali.

Nel giugno 2020, i centri Makani sono stati riaperti, nel rispetto di tutte le procedure di sicurezza e protezione da COVID-19.

I centri Makani in Giordania, sostenuti dall'UNICEF, offrono uno spazio sicuro a bambini e giovani per accedere ad opportunità di apprendimento, ai servizi di protezione dell'infanzia e ad altri servizi per il benessere dell'infanzia

Nel 2021, l'UNICEF raggiungerà 3,8 milioni tra bambini siriani rifugiati in campi d'accoglienza, insediamenti informali e contesti urbani e i bambini vulnerabili delle comunità ospitanti, in linea con il *Syrian Refugee and Resilience Response Plan* e la campagna *No Lost Generation*.

Nei 5 paesi che ospitano i rifugiati siriani, l'UNICEF lavorerà a stretto contatto con i partner del *Piano di Risposta per la Resilienza dei Rifugiati* per supportare gli sforzi nazionali per far fronte alla crisi dei rifugiati, in linea con le priorità nazionali e i meccanismi di coordinamento, integrandovi le misure di risposta al COVID-19.¹⁸

La risposta sarà volta a consentire l'accesso equo ai servizi essenziali e lo sviluppo delle capacità degli attori e dei sistemi nazionali, garantendo continuità attraverso strategie di potenziamento dei sistemi a lungo termine, soluzioni durature e l'integrazione dei bambini e delle loro famiglie nei servizi nazionali.

Nel settore *Istruzione*, i programmi si concentreranno sul miglioramento dell'accesso ai servizi educativi e della qualità dell'istruzione ordinaria e informale quale normata. L'UNICEF sosterrà inoltre la creazione di ambienti sicuri che possano favorire l'apprendimento. In collaborazione con i partner di intervento, l'UNICEF supporterà gli sforzi nazionali volti a promuovere la continuità dei percorsi di apprendimento, sosterrà la riapertura delle scuole e garantirà un accesso inclusivo all'istruzione, attraverso l'erogazione di sussidi in denaro e la fornitura di materiale educativo.

Nel settore *Acqua e Igiene*, l'UNICEF sosterrà servizi salvavita, sarà rafforzata la capacità di resilienza della popolazione e si promuoverà l'adozione di soluzioni durature. Gli interventi integreranno misure di prevenzione e controllo del contagio da COVID-19 – in particolare nei campi - attività di comunicazione del rischio e di coinvolgimento comunitario.

I programmi di *Protezione dell'Infanzia* saranno incentrati sul rafforzamento dei meccanismi nazionali di prevenzione e risposta, e sosterranno al contempo i servizi di gestione dei casi urgenti e le attività di sostegno psicosociale e per la genitorialità su larga scala nelle comunità vulnerabili. L'UNICEF rafforzerà inoltre le competenze degli operatori sociali statali che operano in prima linea e dei gruppi comunitari per la promozione dei diritti dell'infanzia.

Nei settori *Sanità e Nutrizione*, l'UNICEF migliorerà l'accesso ai servizi sanitari di base – vaccinazioni, assistenza prenatale e post parto, servizi nutrizionali – anche tramite servizi di consultorio per la nutrizione nei primi 2 anni di vita e di gestione delle patologie più urgenti.

L'UNICEF rafforzerà inoltre gli interventi d'assistenza nelle comunità e i servizi di rinvio alle strutture sanitarie di base.

Per affrontare l'aumento dei livelli di povertà, l'UNICEF sosterrà lo sviluppo e l'attuazione di programmi nazionali di protezione sociale e per sussidi diretti in denaro, per migliorare la situazione delle persone in condizioni di vulnerabilità.

Attraverso i programmi per la partecipazione degli adolescenti e dei giovani, l'UNICEF opererà per migliorare la qualità e le opportunità di accesso ai programmi di formazione tecnica, professionale e per lo sviluppo delle competenze personali, utili per accrescere l'occupabilità, specialmente per le giovani donne. L'UNICEF amplierà inoltre le opportunità per la partecipazione attiva e la responsabilizzazione dei giovani, promuovendo il volontariato e la conoscenza e la prevenzione del COVID-19.

In tutti i settori, l'UNICEF promuoverà l'uguaglianza di genere e l'inclusione, per offrire a ragazze e bambini con disabilità un sostegno mirato, e creare ambienti che ne favoriscano i diritti. La prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali e della violenza di genere sarà attuata attraverso una maggiore sensibilizzazione e un migliore accesso a canali di segnalazione sicuri e protetti. L'UNICEF migliorerà i sistemi di responsabilizzazione nei confronti delle popolazioni assistite, rafforzando i sistemi di riscontro esistenti.



Nutrizione

- **141** bambini sotto i 5 anni da sottoporre a terapie per la malnutrizione acuta grave¹⁹
- **317.759** bambini sotto i 5 anni da assistere con micronutrienti in polvere²⁰
- **187.500** bambini sotto i 5 anni da assistere con somministrazione di vitamina A ogni sei mesi²¹



Sanità

- **136.900** bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro il morbillo²²
- **16.054.569** bambini sotto i 5 anni da vaccinare contro la polio²³
- **713.071** donne e bambini da sostenere con servizi di assistenza medica di base nelle strutture sanitarie sostenute dall'UNICEF²⁴
- **238.519** bambini siriani di età inferiore a 1 anno da sottoporre a vaccinazione di routine (vaccino pentavalente per difterite, tetano, pertosse)²⁵



Acqua e igiene

- **902.448** persone da assistere con forniture sufficienti di acqua sicura da bere, per l'uso domestico e l'igiene personale²⁶
- **1.702.500** persone da raggiungere con forniture essenziali di scorte acqua, di prodotti per l'igiene e con servizi igienico-sanitari²⁷



Protezione dell'infanzia, GBViE e PSEA²⁸

- **346.000** bambini e persone con in cura minori da assistere attraverso programmi per la salute mentale e di sostegno psicosociale²⁹
- **55.480** donne, ragazze e ragazzi da proteggere con interventi di riduzione, prevenzione e risposta alla violenza di genere³⁰
- **395.000** persone da assistere per l'accesso a canali sicuri per segnalare sfruttamento e abusi sessuali³¹



Istruzione³²

- **1.528.500** bambini da inserire in programmi di istruzione ordinaria e informale, anche prescolare³³
- **722.500** bambini da assistere attraverso materiale didattico individuale³⁴
- **384.736** bambini e adolescenti da raggiungere con programmi per lo sviluppo delle abilità di vita e delle competenze personali³⁵



Protezione sociale e trasferimenti di denaro

- **41.370** famiglie da raggiungere con sussidi d'emergenza in denaro per i diversi settori³⁶
- **100.000** famiglie da assistere con sussidi in denaro attraverso canali nazionali esistenti supportati dall'UNICEF in termini di assistenza tecnica e fondi³⁷



C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP

- **4.000.000** persone da raggiungere con informazioni sull'accesso ai servizi disponibili³⁸
- **2.250.000** persone da coinvolgere in iniziative per il cambiamento sociale e comportamentale³⁹

FONDI NECESSARI PER IL 2021

L'UNICEF necessita di 1 miliardo di dollari per il 2021 e 1 miliardo di dollari per il 2022, per rispondere alle esigenze dei rifugiati siriani e degli altri bambini vulnerabili in Egitto, Iraq, Giordania, Libano e Turchia.⁴⁰ L'aumento dei fondi necessari è dovuto all'inclusione delle misure di risposta al COVID-19 nelle misure previste 2021 e nel 2022. In molti paesi, la pandemia ha esacerbato le problematiche socioeconomiche già esistenti, e aggravato la situazione delle numerose popolazioni già in condizioni di vulnerabilità. Una pesante penuria di fondi nel 2020 per i settori *Acqua e Igiene e Istruzione* ha causato gravi ripercussioni, motivo per cui per il 2021 risultano necessari fondi ulteriori per garantire la risposta in tali settori. L'UNICEF darà priorità all'accesso continuo, regolare e sicuro ai servizi educativi, sanitari, idrici e igienico-sanitari essenziali.

L'UNICEF ringrazia tutti i donatori per il generoso sostegno fornito nel 2020, di fondamentale importanza per proteggere i bambini rifugiati e delle comunità ospitanti dalle molteplici conseguenze della pandemia. Un supporto regolare per la disponibilità di fondi e flessibili nell'utilizzo sarà determinante per l'attuazione della strategia regionale per il 2021, e per rispondere ai bisogni umanitari più impellenti di donne e bambini in condizioni di vulnerabilità.

Il presente Appello di Emergenza per i rifugiati siriani e le altre popolazioni colpite integra gli altri appelli d'emergenza per Iraq, Libano e Siria.



*Sono inclusi i costi di altri settori/interventi: Sanità e Nutrizione (3,4%), C4D, coinvolgimento comunitario e AAP (1,4%), Bisogni primari (1,1%)

Settori	Totale fondi necessari 2021(\$USA)
Sanità e Nutrizione	35.351.801
Acqua e Igiene	171.569.661
Protezione dell'Infanzia, GBViE e PSEA	117.713.508
Istruzione	594.070.500
Protezione Sociale e sussidi in denaro	56.814.651
C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP	14.185.987
Partecipazione di adolescenti e giovani	41.554.544
Bisogni primari	11.811.000
TOTALE	1.043.071.652

Settori	Egitto	Iraq	Giordania	Libano	Turchia	Totale fondi necessari 2021 (\$USA) ⁴¹
Sanità e Nutrizione	1.270.000	3.190.000	12.320.000	17.571.801	1.000.000	35.351.801
Acqua e Igiene	-	2.088.964	46.170.000	123.310.697	-	171.569.661
Protezione dell'infanzia, GBViE e PSEA ⁴²	10.250.000	2.584.907	23.540.000	35.143.601	46.195.000	117.713.508
Istruzione ⁴³	9.664.500	3.107.400	87.500.000	304.958.600	188.840.000	594.070.500
Protezione Sociale e sussidi in denaro	-	-	36.200.000	20.614.651	-	56.814.651
C4D, coinvolgimento comunitario e AAP	-	-	1.300.000	12.885.987	-	14.185.987
Partecipazione di Adolescenti e Giovani	1.000.000	-	-	40.554.544	-	41.554.544
Bisogni primari	6.411.000	-	-	-	5.400.000	11.811.000
Totale	28.595.500	10.971.271	207.030.000	555.039.881	241.435.000	1.043.071.652

Settori	Egitto	Iraq	Giordania	Libano	Turchia	Totale fondi necessari 2022-2023 (U\$USA)
Sanità e Nutrizione	1.396.389	2.586.000	9.856.000	17.571.801	1.000.000	32.410.190
Acqua e Igiene	-	1.939.028	36.936.000	123.310.697	-	162.185.725
Protezione dell'infanzia, GBViE e PSEA ⁴²	11.275.000	2.249.593	18.832.000	35.143.601	46.195.000	113.695.194
Istruzione	10.630.950	3.122.220	70.000.000	304.958.600	188.070.000	576.781.770
Protezione sociale e sussidi in denaro	-	-	28.960.000	20.614.651	-	49.574.651
C4D, Coinvolgimento comunitario e AAP	-	-	1.040.000	12.885.987	-	13.925.987
Partecipazione di Adolescenti e Giovani	1.100.000	-	-	40.554.544	-	41.654.544
Bisogni primari	7.052.100	-	-	-	3.000.000	10.052.100
Totale	31.454.439	9.896.841	165.624.000	555.039.881	238.265.000	1.000.280.161

NOTE

1. *United Nations High Commissioner for Refugees (UNHCR)* - dati al 23 settembre 2020.
2. *Regional Refugee & Resilience Plan in Response to the Syrian Crisis 2020-2021; UNHCR data; and government statistics.*
3. Il dato comprende 11.700.000 persone in Turchia; 3.207.700 in Libano; 2.346.184 in Giordania; 2.305.900 in Egitto; e 243.000 in Iraq. Tali cifre includono i rifugiati e i membri delle comunità ospitanti. Si stima che la comunità ospitante turca sia composta da circa 8 milioni di persone. *Regional Refugee & Resilience Plan in Response to the Syrian Crisis 2020-2021.*
4. Il dato comprende 1.700.000 bambini minori di 18 anni in Turchia; 1.585.820 in Giordania; 1.349.968 in Libano; 1.206.100 in Egitto; e 107.487 in Iraq. Tali cifre includono i rifugiati e i membri delle comunità ospitanti ad eccezione della Turchia, per la quale sono stati considerati solo i bambini rifugiati. Questo spiega la diminuzione del numero complessivo di bambini bisognosi di assistenza rispetto al 2020.
5. Il dato comprende 1.346.600 persone in Turchia; 1.395.000 in Giordania; 1.063.349 in Libano; 928.500 in Egitto; e 116.284 in Iraq. Il totale include 2.783.857 donne e ragazze e 209.821 persone con disabilità. L'obiettivo include le persone da raggiungere nelle comunità ospitanti. Si stima che la comunità ospitante turca sia composta da circa 8 milioni di persone senza disaggregazione tra bambini e adulti. Le popolazioni turche maggiormente vulnerabili dovranno essere raggiunte sia con programmi di assistenza tecnica a livello di comunità/distretti - in particolare nel sud-est del paese dove si registra la più alta percentuale di rifugiati siriani - che attraverso diverse attività in tutti i settori previsti dal *Regional Refugee & Resilience Plan in Response to the Syrian Crisis 2020-2021*, per promuovere e rafforzare la coesione sociale. L'UNICEF è impegnato a raggiungere obiettivi basati su bisogni reali della popolazione, rispondendo cioè ai bisogni insoddisfatti di bambini, adolescenti e relative famiglie, e rappresenta l'ultima possibilità di assistenza - la risorsa di ultima istanza - per i settori e gruppi di intervento coordinati direttamente.
6. Il dato comprende 1.196.600 bambini minori di 18 anni in Turchia; 1.303.020 in Giordania; 788.152 in Libano; 436.000 in Egitto; e 72.669 in Iraq. Il totale include 2.075.601 ragazze e 313.456 bambini con disabilità.
7. UNHCR data as of 23 September 2020.
8. *Regional Refugee & Resilience Plan in Response to the Syrian Crisis 2020-2021; UNHCR data; and government statistics.*
9. *Egypt Central Agency for Public Mobilization and Statistics, 2018.*
10. *Lebanon Central Administration of Statistic, July 2020.*
11. *UNICEF Middle East and North Africa COVID-19 situation reports from 2020.*
12. *Iraq Health Management Information System, 2020.*
13. Stime UNICEF sulla base del *Regional Refugee & Resilience Plan in Response to the Syrian Crisis 2020-2021.*
14. Le seguenti sigle indicano: *GBViE - Gender-Based Violence in Emergencies* (violenza di genere nelle emergenze); *PSEA-Prevention of Sexual Exploitation and Abuse* (prevenzione dello sfruttamento e degli abusi sessuali); *C4D-Communication for Development (Comunicazione per lo Sviluppo)*; *AAP-Accountability to Affected Populations* (responsabilità nei confronti delle popolazioni colpite).
15. Stime UNICEF sulla base del *Regional Refugee & Resilience Plan in Response to the Syrian Crisis 2020-2021.*
16. *Ibid.*
17. UNHCR - dati al 23 settembre 2020.
18. L'UNICEF è l'agenzia responsabile per il coordinamento dei settori Acqua e Igiene, Nutrizione, Istruzione e dell'area di responsabilità per la Protezione dell'Infanzia.
19. Questo è l'obiettivo per l'Iraq. L'obiettivo è basso perché i tassi complessivi di malnutrizione acuta sono estremamente ridotti in questi paesi tra i rifugiati siriani. Dal momento che l'incidenza della malnutrizione acuta grave è ben al di sotto dell'1%, i numeri riportati sono estremamente bassi, con una media di 1 o 2 bambini ogni trimestre. Il numero è più elevato nei campi profughi in Iraq.
20. Il dato comprende 303.652 bambini da raggiungere in Turchia e 14.107 in Iraq.
21. L'intervento sarà mirato ai bambini in Giordania.
22. Il dato comprende 116.000 bambini da raggiungere in Libano e 20.900 bambini da raggiungere in Giordania. In Turchia, i casi di morbillo sono molto limitati o inesistenti tra i rifugiati nei campi; in Egitto, i rifugiati sono inclusi nelle campagne vaccinali nazionali insieme al resto della popolazione e anche in Iraq il governo conduce campagne vaccinali a livello nazionale. In Giordania, l'UNICEF si occupa dell'approvvigionamento dei vaccini corrispondenti al numero di rifugiati siriani e il resto della popolazione è servito dal Ministero della Salute.
23. Il dato comprende 16 milioni di bambini da raggiungere in Egitto, 33.669 in Iraq (bambini nei campi) e 29.000 in Giordania. Il programma per l'Egitto si rivolge a tutti i bambini sotto i 5 anni che ricevono il vaccino antipolio durante le *Giornate Nazionali di Immunizzazione*. Il numero totale di bambini rifugiati siriani da raggiungere con vaccino antipolio durante la campagna vaccinale è di circa 13.000. La cifra di 16 milioni non è considerata nell'obiettivo totale per questo motivo.
24. Il dato comprende 677.286 bambini e donne da raggiungere in Egitto e 35.785 da raggiungere in Iraq.
25. Il dato comprende 138.519 bambini da raggiungere in Libano e 100.000 in Turchia
26. Il dato comprende 623.685 bambini minori di 18 anni da raggiungere in Libano, 200.600 da raggiungere in Giordania e 78.163 da raggiungere in Iraq. Il dato per il settore *Acqua e Igiene* comprende tutti i bisogni legati ad acqua e servizi igienico-sanitari. Questo indicatore si riferisce solo alle persone che hanno bisogno di una quantità sufficiente di acqua potabile. Diversi paesi hanno presentato i bisogni relativi al settore *Acqua e Igiene* con modalità diverse.
27. Il dato comprende 1.395.000 persone da raggiungere in Giordania, 300.000 da raggiungere in Turchia e 7.500 da raggiungere in Egitto.
28. L'UNICEF e gli altri partner dell'appello congiunto tra le agenzie copriranno tutte i bisogni legati alla *Protezione dell'Infanzia*.
29. Il dato comprende 195.000 bambini e persone con in cura minori da raggiungere in Giordania, 70.000 da raggiungere in Turchia, 70.000 da raggiungere in Egitto e 11.000 da raggiungere in Libano.
30. Il dato comprende 30.000 persone da raggiungere in Turchia, 12.480 da raggiungere in Iraq, 8.000 da raggiungere in Giordania e 5.000 da raggiungere in Egitto.
31. Il dato comprende 200.000 persone da raggiungere in Turchia e 195.000 da raggiungere in Giordania.
32. I partner di settore copriranno i restanti bisogni.
33. Il dato comprende 786.000 bambini minori di 18 anni da raggiungere in Turchia, 499.500 da raggiungere in Libano, 195.000 da raggiungere in Giordania, 39.000 da raggiungere in Iraq e 9.000 da raggiungere in Egitto.
34. Il dato comprende 637.500 bambini da raggiungere in Giordania, 46.000 da raggiungere in Egitto e 39.000 da raggiungere in Iraq.
35. Il dato comprende 183.000 bambini/adolescenti da raggiungere in Egitto, 100.000 da raggiungere in Giordania, 64.600 da raggiungere in Turchia e 37.136 da raggiungere in Libano.
36. Il dato comprende 21.370 famiglie da raggiungere in Egitto, 10.000 da raggiungere in Giordania e 10.000 da raggiungere in Turchia.
37. L'intervento sarà rivolto ai bambini in Giordania.
38. *Ibid.*
39. Il dato comprende 2 milioni di persone da raggiungere in Giordania e 250.000 persone da raggiungere in Egitto.
40. I dati sono provvisori e soggetti a modifiche in seguito alla stesura definitiva dei documenti programmatici di coordinamento tra le agenzie di intervento.
41. *Ibid.*
42. I fondi necessari includono 16 milioni di dollari per la programmazione specializzata in materia di violenza di genere nelle emergenze. Tuttavia, questa cifra è provvisoria e soggetta a modifiche in seguito alla stesura definitiva dei documenti programmatici di coordinamento tra le agenzie di intervento. Il totale si suddivide come segue: 2.500.000 dollari per la Turchia; 10.543.080 dollari per il Libano (30% dei fondi necessari per la protezione dell'infanzia); 2.354.000 dollari per la Giordania (10% dei fondi necessari per la protezione dell'infanzia); 700.000 dollari per l'Egitto e 298.220 dollari per l'Iraq.
43. L'elevato budget per il settore dell'*Istruzione* è dovuto ai maggiori costi associati al deterioramento delle economie dei paesi che ospitano i rifugiati (che ha portato a un aumento dei prezzi), nonché agli interventi aggiuntivi e al maggiore impiego di risorse per sostenere le scuole e gli studenti durante l'emergenza COVID-19 (come i sussidi in denaro per l'istruzione, la sanificazione delle scuole, ecc.)